Anno II. N. 105

ABBONAMENTI

In Udine, a domicilio: Per un anno L. 20.
Nel regno, franco di porto: Per un anno L. 24.
Semestre e trimestre in proporzione. Per l'estero l'aumento delle spese postali.
I pagamenti devono farsi anticipati.
Il Giornale esce tutti i giorni, tranne le Domeniche.

IL NUOVO FRIULI

Organo del Partito Progressista

INSERZIONI

In quarta pagina, per ogni linea o spazio corrispondente Per una sol volta C. 25 Per tre volte C. 50
Per più volte e per articoli comunicati, prezzi da convenirsi.
Per gli abbonamenti ed inserzioni spedire Vaglia postale all'Amministrazione del Giornale, Via Savorgnana N. 13 ove trovasi pure l'Ufficio di Redazione.

Un numero Cent. 5. Arretrato Cent. 10

Udine, Giovedì 3 Maggio 1877

RASSEGNA POLITICA QUOTIDIANA

L'Inghilterra s'è dichiarata neutrale. Qual valore ha questa dichiarazione? Vorremmo noi credere che essa possa impegnare l'alleata naturale degli interessi turchi, la nemica più naturale ancora degli interessi russi, a non intervenire domani, se domani una grande battaglia vinta potesse la Russia sulla via di Costantinopoli? È inutile persino rispondere a simile quesito. Evidentemente l'Inghilterra, colla dichiarazione della propria neutralità, ha voluto tranquillare i sospetti dell'Europa sulle intenzioni che le si volevano attribuire di occupare l'Egitto o Creta, e forse anche ha voluto metter la Germania in condizione di doversi dichiarare pur essa nel senso delle altre potenze non belligeranti.

La Germania diffatti, adesso, è la sola potenza *che continui a restar chiusa in assoluto riserbo*. Nemmeno l'Austria, è vero, s'è proclamata neutrale ma la sua condizione speciale di confinante colle regioni che sono teatro della guerra, spiega la perfetta inutilità di questo suo atto. Del resto non è detto ancora che, per soddisfare almeno ad una formalità, essa non possa farlo e subito. Chi più *felice dell'Austria, per la quale un intervento* sarebbe un passo verso la fine, se potesse rimanere liberamente neutrale?

Della Germania invece non si sa nulla. Intenderebbe essa di prender parte attiva alla guerra? Chi lo sa? È per questo che una sua dichiarazione di neutralità, per quanto scarso sia il valore d'ogni dichiarazione consimile, gioverebbe, non fosse altro, a farci sapere se essa intende di mantenersi in quel sistema di tranquilla vigilanza, che tutte le *altre potenze hanno addottato*. Sappiamo anche noi che tutto questo conta zero, e che è ben difficile che appena la vittoria mostri decidersi a favore della Russia, in seguito all'intervento forzato dell'Inghilterra e dell'Austria, la neutralità di tutte, è quasi, le potenze non se ne vada all'aria.

Ma, al punto nel quale sono le cose, tutto giova, anche una brevissima tregua, la quale, — noi insistiamo a sperarlo, anche nella previsione d'un fiasco, — potrebbe produrre un'accordo dei neutri per un intervento collettivo, che imponesse la desistenza dalla lotta alle infami ambizioni dei Papi dell'Oriente, e risolvesse in senso onesto la eterna e rovinosa questione.

Per ora, però, non possiamo che far voti, e limitarci intanto a riassumere, i fatti man mano che ci vengono trasmessi dal telegrafo. Un dispaccio da Pietroburgo, 30, p. e. ci annuncia che «ieri mattina è incominciata una battaglia sotto Kars». Era *quanto si prevedeva*. Kars e Batoum, fortezze turche del Caucaso, l'una la cavaliere della grande strada che da Tiflis (1) mena ad Erzeroum in Armenia, l'altra sulla riva del Mar nero, sulla via che da Kutais (2) mette a Trebisonda (3) costituiscono la prima linea di difesa pei Turchi. Se i Russi riesciranno ad espugnarla, siccome il loro punto di mira è Trebisonda, essi dovranno poi operare ogni sforzo per rompere la seconda linea, costituita da Van (4), ed Erzeroum (5), città e fortezze che coprono l'antichissima *Trapezus* di Senofonte.

I Russi dunque, battuti, a quanto pare, positivamente, nei loro tentativi su Batoum, tentano addosso le loro prove contro Kars. Un dispaccio, che può arrivare di momento in momento, ci dirà quale sia stato l'esito della pugna, bene inteso salvo ad un dispaccio della parte opposta di dirci perfettamente il contrario. — Dell'esercito del Danubio niente ancora che accenni a mosse offensive serie ed importanti. Un dispaccio da Bukarest, 30, ed uno da Vienna, 1, ci dicono l'uno che i Russi si avanzano lentamente a sinistra, appoggiati dai Rumeni, e l'altro che le truppe disponibili dirigonsi a Kalafat.

Ecco tutto quello che se ne sa, vale a dire meno che niente. Subito dopo questa rassegna riportiamo un articolo del *Journal des Débats*, intitolato: Previsioni, il quale, meglio un milione di volte che non potremmo farlo noi, dirà ai nostri lettori quali siano le mosse prossime più probabili dei due eserciti che si preparano silenziosamente ad uno scontro forse titanico.

Importanti molto sono i dispacci da Londra che parlano della mozione presentata dall'illustre Gladstone alla Camera dei *Lords*, e che dovrebbe venire discussa lunedì. La mozione di Gladstone, secondo il telegrafo, è concepita in questi sensi: «La Porta, colle atrocità della Bulgaria ed il cattivo governo, perdette ogni diritto materiale o morale, d'avere l'appoggio e l'aiuto dell'Inghilterra». Non pare che gl'Inglesi trovino molto opportuna questa proposta, che anzi un altro dispaccio da Londra 30, ci dice che «ieri in un *meeting*, il partito liberale biasimò come inopportuna la mozione, e che i giornali del mattino dicono che essa è fuori di proposito».

Decazes, ministro della repubblica Francese per gli esteri, ha presentato alla Camera il Libro Giallo, consacrato, come il Libro Verde Italiano, tutto intero alla questione d'Oriente. Da esso risulta che la Francia ha sempre agito unicamente per la conservazione della pace, e che, adesso che questa è impossibile, la Francia si trova libera da ogni impegno, e ferma di mantenere la sua politica sulla base della più stretta neutralità, garantita dalla più *scrupolosa astensione* nella questione d'Oriente.

(1) TIFLIS — capitale russa della Trans-caucasia, posta in luogo centrale, sul Kur, gran mercato per lo scambio dei prodotti europei ed asiatici. 60,000 abitanti.

(2) KUTAIS — città russa della Trans-Caucasia, emporio commerciale, sulla strada che corre fra il Kur ed i piccoli porti sul Mar nero di Riouak, Anablia e Redout-Kalek. 9000 ab. circa.

(3) TREBISONDA — città della Turchia asiatica, nell'Anatolia, in riva al Mar nero. È difesa da burroni, fossati ed antiche fortificazioni. 50,000 abitanti. È l'antica *Trapezus* di Senofonte, fu sotto i Romani capo-luogo della provincia del *Pontus Cappadocius*, e più tardi capitale d'un impero Greco dei Comneni, finchè nel 1461 fu presa da Maometto II.

(4) VAN — città fortificata dell'Armenia turca, sulle rive del lago dello stesso nome. Abitanti 15,000.

(5) ERZERUM — città capoluogo d'uno dei tre grandi *elayet* dell'Armenia turca, situata in posizione centrale, sopra uno dei più alti pianori di questa regione, emporio per il gran commercio tra la Persia ed il Mar nero. 100,000 abitanti.

PREVISIONI

Ci sembra degno d'attenzione il seguente articolo del *Journal des Débats* evidentemente scritto da uno specialista:

Avendo i russi, secondo ogni verosimiglianza, rinunziato a portare la guerra sin sotto Widdino, non restano al di sotto di questa fortezza che due punti per tentare il passaggio del Danubio.

Gli è fra Rustscink e Silistria verso Turtukai, ch'è si trova il primo di questi punti, dove la sponda valacca fiancheggiata all'interno da larghe paludi e da praterie innondate riesca accessibile ad un esercito. Tuttavia la vicinanza immediata di queste due fortezze impedisce di portare lo sforzo principale in detta località. Fra Braila e Tulscia invece, quantunque gli accessi del fiume siano ancora assai palustri, il passaggio può essere effettuato con una facilità relativa, pel motivo che i russi ivi si trovano nella loro base d'operazione, mentre i turchi sono troppo spinti fuori della loro vera linea di difesa.

È dunque probabile che, fra una quindicina di giorni, il grosso dell'esercito russo sarà in grado *di varcare il Danubio verso Braila, mentre un forte* distaccamento lasciato sulla sinistra del fiume si avanzerà per cooperare dal nord all'investimento di Silistria.

Quindici giorni sembrano assai lunghi, eppure il pessimo stato delle strade rovinate dalle pioggie, può far ritardare di più il principio di questa operazione preliminare.

Quantunque i turchi non oppongano ai russi, verso il Delta del Danubio, che delle forze di molto inferiori, il passaggio del fiume sarà tuttavia un fatto militare interessantissimo, giacchè è la prima volta, almeno in Europa, che si vedrà un esercito gettare un ponte sopra un gran fiume, e passarlo sotto il fuoco dei *monitors*. Una volta varcato il Danubio, il corpo principale dell'esercito russo, lasciando dei distaccamenti per assediare piccole piazze come Hirsova, Matchin, Isatki e Tulscia, dovrà avanzarsi dal nord al sud per l'unica strada della Dobruscia, attraverso una regione paludosa che al minimo rovescio di pioggia, si muta in un lago di fango.

Non saranno troppo quindi per le truppe russe tre settimane di marcie penose per arrivare alla fronte orientale (Silistria-Varna) del quadrilatero turco, perchè non avranno pel trasporto dei loro viveri e munizioni che la via di terra, fra il corso del Danubio occupato dalle cannoniere turche e la riva del mar Nero sorvegliata dalla flotta d'Hobart pascià.

L'armata invadente, sboccando dalla Dobrutscia, urterà contro un primo ostacolo, formato dalle 4 fortezze del quadrilatero. Due di esse, Silistria e Rustsciuk, sono assise sulla riva destra del Danubio; la terza, Varna, è un porto di Mar Nero; infine la quarta, che forma come il ridotto di questo sistema di difesa, Sciumla, è una posizione trincerata, circondata da opere secondarie elevate sui contrafforti settentrionali del Balkani.

Sebbene i russi abbiano indiscutibilmente per essi il vantaggio del numero, sarebbe cosa imprudente l'ammettere che il loro successo debba essere facile, o soltanto che questo successo sia assicurato anche alla lunga ed a prezzo dei più gravi sacrifici, a meno che non nascessero delle combinazioni indicate più sopra o che prevengono o da un tratto di genio imprevisto nell'attacco, o da una inesplicabile *debolezza o mancanza dal lato della difesa*.

L'investimento e l'assedio di Silistria è il primo compito che s'impone ad un esercito che affronta il quadrilatero dal lato dell'est, nelle condizioni in cui si trovano attualmente le due potenze belligeranti. Ma quanto tempo ci vorrà per condurre davanti a questa piazza, sopra carri trascinati da bufali e per strade impraticabili, il parco d'assedio sparso alla stazione ferroviaria più vicina, quella di Braila distante circa 200 chilometri?

Non in ragione di giorni, ma di mesi è lecito quindi calcolare il momento in cui potranno impegnarsi le operazioni decisive. Nel frattempo i turchi avranno potuto ricevere, sia da Costantinopoli, sia da Widdino o da Sofia dei rinforzi per porre su d'un piede conveniente l'effettivo delle forze incaricate della sua difesa.

L'articolo conclude facendo delle ipotesi favorevoli in complesso alle operazioni dell'esercito russo; la vittoria a suo avviso sarà in ogni modo seriamente disputata per la valida resistenza che i Turchi potranno opporre alle forze nemiche sopra tutti i punti principali dell'attacco.

A PROPOSITO DELLE RIFORME
della legge Provinciale e Comunale

(Continuazione vedi N. 100.)

L'onorevole Commissione intesa, in ogni suo atto, ad allargare la cerchia d'azione dei Comuni, e svincolandola di soggezioni, rinvigorirla colle maggiori franchigie, e coi benefici che da libertà ed il progresso assecondando e domandando, si spinse animosa fino ad ammettere il diritto elettorale nelle donne, introducendo questo nuovo elemento negli avvenimenti della pubblica azienda. — Su tale proposito io scorgo due campi distintamente divisi: in uno dei quali tiene lo scettro la donna, e nell'altro vi sta altrettanto signore l'uomo, e non è a credersi che questi due regni, contermini, segnino la vittoria dopo lunghe e sanguinose lotte, mai, essi costituiscono il costante retaggio della natura che assegnava l'appartenenza conforme le attitudini e le missioni dei due sessi. — Emancipare la donna dall'ignoranza, dai pregiudizi, da una educazione falsata e frivola che contrasta i destini dell'alto suo ministero, e largo le delicate sue aspirazioni, questo sta bene ed è provvido, ma lasciatela gracile e pudico fiore qual'è, profumare la famiglia colle sue virtù, con l'opera sua; e sposare quel fiore dal terreno natio per trapiantarlo altrove, morrà! — Considerate la donna, quale inesauribile tesoro d'affetti custodisce; colla *mitezza e nobiltà d'animo risponde alle più gentili e soavi cose*; il suo sorriso, simile a vivido raggio di sole, stenebra la malinconica paturnia dell'uomo travagliato dal peso di gravi cure; è di sua forza d'animo, che all'occorrenza si dispiega in costanza e potenza incrollabili, accompagna lo sposo per l'aspro cammino della vita affranta, ma non vinta

---

Appendice del NUOVO FRIULI 6

LA FORZA DEL DESTINO

Novella Spagnuola

(dalle memorie d'un avvocato)

IV.

— Ed a proposito di che, — chiesi io ridendo, — questa sortita che mi ha tolta dal mio sonno? —

— Per avvertirvi che niente mi sfugge, — rispose Antonio.

— Oh! niente? neanche quando vai alla caccia i lepri e le pernici?

— Non mi far dunque la ingenua, — continuò Antonio — ciò che io ho detto e che ti ripeto, gli è che ci vedo e benone, e che niente mi scappa.

— Oh! ed a me invece scappa la pazienza! vorrai dunque spiegarmi cosa significano tutti questi preamboli? Tante parole, tante parole, e poi già mi par di vedere quel che finirà a venirne fuori. Un sorcio piccino, come dalla montagna pregna.

— Tu fingi di non intendermi Juana, — dico lui, — tu fai la ingenua, quando invece si sa che potresti numerare i peli della coda del diavolo. Ebbene: poichè vuoi proprio non saper rilevare i se non ci è sopra il suo bravo punto, io ti dirò che le passeggiate di Marco Ruiz, ed i concenti che Manuel Diaz trae dalla sua chitarra, e... sarà per combinazione, proprio sempre nella nostra contrada, non mi vanno a' versi per nulla.

— Oh to! e che vuoi che ci faccia io, benedetto uomo? La strada non è più tua che mia, ma del re, e se essi trovan comodo di passeggiare per essa, cantando o meno, chi può trovarci a ridire? E... del resto, non hai forse avuti anche tu i tuoi vent'anni? E quando li avevi, non piaceva anche a te passeggiare sotto le finestre delle belle fanciulle?

— Sotto la tua finestra, Juana, mai altrove che sotto la tua finestra. Tu lo sai molto bene. Ma già *voi altre donne*, quando avete figliuola da marito in casa, *fingete di non vedere gli amorosi*, come il curato non s'accorge degli ubbriachi quando gli sta a cuore di vendere il prodotto della propria vigna.

— Oh, bella! e perchè non dovrò io agire proprio così, quando i ragazzi s'amano di cuore.

— Ah! e tu credi che il mio permesso non ci debba entrare in tutto questo?

— E chi dice di no? a tempo e luogo verranno a domandartelo.

— Me ne infischio io, Juana, del tempo e luogo. Poche parole insomma, vecchia mia, e prima che i ragazzi s'impegnino a qualche cosa. Io non lo voglio.

— E perchè mo? Cosa puoi dire tu contro Manuel Diaz, un ragazzo come se ne vedono pochini pochini? che acquista bravamente da vivere per sè, per sua madre ed i suoi fratellini?

— Già! E perchè va egli a cercare tutto questo sulla via che rasenta la prigione ed il bagno? No, no: un contrabbandiere non è l'uomo che convenga alla mia piccina.

— O che male c'è, al tirar dei conti nel fare il contrabbandiere?

— Poh! nulla! rubare, vecchia, rubare al governo.

— E il governo, cosa fa egli se non rubarci colle sue imposte, le sue contribuzioni? Tu lo conosci, nevvero il proverbio? Chi ruba al ladro guadagna cento anni d'indulgenza.

— Io non intendo di rispondere botta per botta alle tue *marioleria*. Già si sa: *voi altre donne* siete capaci d'imbrogliare le idee d'un cristiano, come possono esser imbrogliati i fili in un batuffolo di lana. Io non dico che una cosa: un genero contrabbandiere non mi va. Imbroglia questa se puoi.

Rimasi per un momento interdetta. Gli è che mio marito, il quale ventiquattr'ore d'ogni giorno vi pare una marmotta, se qualche volta ci si mette, ragiona diritto, come il filo d'una spada. Ma dopo pochi momenti:

— E lasciamo, per adesso, Manuel Diaz, — ripresi. — Ma di Marco Ruiz tu non potresti dir nulla, io penso. Trovami se sai, in Dos Hermanos, un ragazzo che sia padrone di asini più grandi e più belli che quelli di Marco Ruiz, il mulattiere. Non guadagna egli forse onestamente il suo danaro, davanti la faccia del cielo?

— Non potrei dir nulla di Marco Ruiz? Perchè? perchè possiede i più belli asini che si sono in Dos Hermanos? Ma non è ai suoi asini che io dovrei maritare la mia piccina, bensì a lui. E Marco Ruiz dunque che mi dovrebbe convenire, ed invece egli non mi conviene affatto affatto.

— Oh Vergine santa del Pilar! Antonio Ortega! ma cosa vuoi tu dunque? per mia fede, che un duca non sarebbe schizzinoso quanto te. Tanto che tu voglia collocare sotto una campana di vetro le nostra ragazze.

— Non ci hanno che vedere campane di vetro, qui, — rispose Antonio. — Io non sarò mai *legato*, per nessun vincolo, a quelle genti che vengono giù diritte diritte dal vecchio Gaino. Il nonno di Marco Ruiz ha ucciso il proprio padre. Marco stesso è accattabrighe e maneggia facilmente, se non volentieri, il coltello. Non mi va, bada bene, e come se avessi detto: *ite missa est*. Non se ne parla più.

E via via, Juana continuò ad esporre il dialogo che era corso tra essa e suo marito, e come non sapendo più quali argomenti opporre a quella volontà di ferro, ella si fosse accontentata di dirgli che con lui non era possibile ragionare, al che egli aveva flemmaticamente risposto che egli pure sospettava la potesse stare in questi termini.

(Continua)

mai, guida instancabile ed inspiratrice — l'usbergo invulnerabile della sua virtù rinfranca nella sventura rinforzandone lo strale; — sacrifica la salute davanti alla culla della diletta sua prole; — consacra *la esistenza al benessere dei figli e del consorte*; — essa è il genio benefico della famiglia di cui possiede le chiavi della felicità; — ma non levatela dal nido che il cielo le consentiva, investendola di nuovi attributi fino allora ignorati, e perciò conturbata la serenità de' suoi doveri inframmettendone degli altri disformi all' esser suo, essa addiverrà infelice donna, casalinga, tristissima cittadina. — La libertà ed il progresso avvicinano le classi sociali ma non fondono perciò i sessi, e se lodevole l'uguaglianza ed il mettere in comune le forze di cui si può disporre, non pertanto ognuno ha esclusivamente i propri problemi a sciogliere di indole speciale e di distinto *obbiettivo*, per alcuni dei quali abbisogna l'aria agitata della piazza, per altri il tranquillo ambiente della casa. — È insania il cimentare la donna, con troppo repentino trapasso e senza la scorta *delle relative cognizioni* a prove e sbaragli che non confanno alle sue naturali disposizioni. Quel mistico e candido velo che custodisce nel silenzio operoso del ritiro le sue caratteristiche prerogative verrà imbrattato senz'altro e inghiottito a brani nel vortice di atti che domandano speciali attitudini, spirito battagliero e senno civile.

Per tal guisa andranno aumentandosi le file già pur troppo numerose degli sciocchi o dei vili che mercanteggiano o si lasciano carpire il voto; malaugurata vicenda fra la debolezza ed inettitudine da un lato e il raggiro dall' altro.

Ed io intesi parlare fino ad ora *della donna* educata, offerta segnatamente dalla città, e non toccai per anco delle femmine del contado, che poco maestre in famiglia tanto più saranno serve al di fuori a *quell' incontrastato volere* che s' impose fino dalla nascita nell' animo loro, solo codice di quanto sanno e credono, vo' dire, al volere del prete.

Non vogliamo adunque squilibrare l' ordine domestico, le cure della buona massaia; non provochiamo lo scandalo del disaccordo fra il marito conscio del dover suo e l'idiotismo della moglie giocato dal turpe interesse altrui, non scontorciamo indirizzi che ci faranno fallire lo scopo.

Le donne stesse ci sapranno grado di aver loro risparmiata questa nuova facoltà giuridica paghe per ora d' esser prossime a prendere più largo campo nei benefizi della legge aggiudicate già idonee a rivestire più diritti che nelle passate legislazioni, risparmiate di trascinarle nelle incontinenze di lotte partigiane riducendo questioni serie in questioni da donnicciuole, *forse di saccenteria e di pettegolezzo*. Ha pure essa il sublime compito di dare figli e sposo per i pubblici negozi, per la patria; ha pure le sue penose battaglie da combattere e da vincere senza portarle in quelle elettorali: essa pudibonda vestale che vigila alla virtù domestica, all' ordinamento interno, essa angelo, eroina, martire, che volete di più? — Lasciatela adunque in pace nella sua atmosfera dove voi stessi riparate a gustare le migliori gioie della vita, e spesso a farvi medicare le ferite riportate nelle vostre lotte più fallaci e forse meno serie delle sue !...

Apprezzo che la onorevole Commissione Ministeriale abbia proposta la pubblicità *delle sedute consigliari*; ciò si attaglia a saggia misura nei Comuni rurali in particolar modo. Se vi sono certi illustrissimi Sindaci di conserva con certe onorevoli Giunte che *intenderebbero* amministrare la cosa pubblica, bene spesso tutta roba altrui, all' ombra del mistero asserragliati in un Consiglio di loro fattura, arriccieranno il naso, ma è giocoforza si rassegnino.

Vi hanno argomenti d' indole riservata, e per questi il segreto è un dovere, ma il resto deve essere esposto con chiarezza a portata di ognuno e con tutta la pubblicità possibile.

(*continua*) **A. D. S.**

CORRIERE NAZIONALE

Il cardinale Simeoni ha avvertito i pellegrini a voler rispettare le disposizioni della questura, che inibiscono ai pellegrini stessi di mostrarsi in pubblico coi distintivi del pellegrinaggio.

Alcuni **pellegrini savoiardi** uscivano ieri dalle udienze di Pio IX, e per dimenticanza fecero mostra di nastri gialli.

Un delegato di P. S. li pregò a voler togliere quei nastri ed essi subito obbedirono.

La *Nazione* ha da **Roma**:

Stasera i Ministri Zanardelli e Depretis e il comm. Epaminonda Segrè rappresentante la Compagnia delle ferrovie Sarde, firmeranno la nuova Convenzione.

Ieri tutti gli Uffici erano convocati per intraprendere l' esame del disegno di legge per modificazione all' imposta sulla **ricchezza mobile**.

L' *Avvisatore* d' **Alessandria** dice che il Governo ha l' intenzione d' approvvigionare la Cittadella. Si dice anche che fu dato l' ordine di fare dei grossi acquisti di frumento.

Racconta un giornale di **Roma** che 37 giovani, quattro dei quali piemontesi, sono recentemente partiti da quella città per arruolarsi in Oriente. Aggiunge che furono indotti a un simil passo dalla miseria in cui si trovavano in Roma, ove non avevano occupazione.

Il Governo ha mandato due suoi incaricati in Isvizzera ed in Ungheria per fare provvista di **cavalli per l'esercito.**

L'ambasciatore di Germania, Kendel, che doveva giungere oggi, arrivò invece precipitosamente a **Roma** sabato sera, in causa *d'imprevedute complicazioni*.

La Commissione per l' **inchiesta agraria** si è costituita eleggendo a proprio presidente il senatore Jacini, e cominciando a discutere il sistema da seguirsi, nonchè i quesiti da proporre.

Affermasi con insistenza nei circoli parlamentari che la **Camera** verrà **chiusa** verso la metà *di maggio*.

CORRIERE ESTERO

Scrivono da **Ragusa**:

È falso quanto asseriscono i giornali turcofili di sconfitte dei miriditi, finora non ebbero luogo che inconcludenti scaramuccie. I miriditi sono ritirati nei loro monti ove i turchi non osano assalirli, e non entreranno in azione se non quando la lotta avrà preso un carattere generale. In nessun caso faranno lega coi turchi. — A Scutari lo scorbuto fa stragi fra la truppa turca e si va sempre più dilatando.

Gli uomini di finanze, i commercianti e gli industriali inglesi si pronunciano nettamente contro l'intervento in favore della **Turchia.**

Da un dispaccio all'*Estafette* rilevasi che le truppe della **Grecia** affrettando la loro marcia verso i confini; e che il Governo introduce armi di continuo nelle isole greco-turche.

Il marchese Seyssel d'Aix di Sommariva, console d'Italia a **Fiume**, venne improvvisamente trasferito nella stessa qualità a Galatz, alla volta della quale è già partito.

Il *Nuovo Tempo* dichiara che fra i risultati della campagna vi dovrà essere l'indipendenza dei popoli dei **Balcani**. Il *Mondo Russo* dice che lo scopo è l'affrancamento di quei popoli. Il *Golos* fu sospeso per due mesi per *allusioni* alla necessità di riforme interne. (E che *liberatori!*)

Il pir. *John Bramah* è partito da Newhaven per la **Turchia** con un carico di materiali da guerra del valore di oltre un milione di dollari.

Telegrafano da **Teheran 27** aprile che la *Gazzetta Ufficiale* annunzia essere stato chiesto dalla Persia alla Turchia soddisfazione per i massacri dei pellegrini persiani avvenuti a Medina.

Alla *Koenigsburger Zeitung* scrivono da Eydtkuhnen che nei *giorni* nei quali fu affisso il proclama di guerra della **Russia** i grandi possidenti polacchi ricevettero ordine di recarsi in città lontane.

La Turchia ha ordinato in **Inghilterra** trenta milioni di cartuccie, sul sistema *Martini*.

A Berlino, i circoli ufficiali hanno vivamente protestato contro il rifiuto espresso dalla Turchia ai rappresentanti germanici, che dovevano assumere il protettorato dei sudditi russi abitanti nell' impero ottomano.

Il *Daily Telegraph* conferma la notizia concernente il linguaggio minaccioso tenuto dalla Russia verso il **Kedive.** Le rappresaglie a cui la Russia allude si effettuerebbero col blocco di Alessandria, il quale procedere avrebbe per inevitabile conseguenza la guerra dell' Inghilterra col colosso del Nord.

CORRIERE DELLA PROVINCIA

Riceviamo e pubblichiamo:

Egregio sig. Direttore,

Sia compiacente inserire nel prossimo numero dell'accreditato Giornale, da Lei diretto, le seguenti linee.

Che il cav. Losi, Ingegnere Capo del Genio Civile non abbia alcuna simpatia per il popolo della Carnia, è cosa che sapevamo sino da quando, in una circostanza ch'egli ricorderà, con frase punto cortese ebbe a dire che: «i Carnielli, abituati alla gerla, possono continuare a portarla:» ma che la sua avversione lo possa far trascendere sino a dimenticare i principii elementari delle matematiche, è tal fatto che va fuor d'ogni limite, e che merita rilevato per muovere severo appunto, più che a Lui, a coloro che con larga coscienza lo mandarono a *reggere* i *destini della viabilità* di questa importante Provincia.

Ci consta infatti, come Egli abbia seriamente e ripetutamente manifestata l'idea di proporre il tracciato di un tronco di strada su quel di Amaro, praticando un *tourniquet* che non ha alcuna ragione scientifica, nè di pratica utilità, e che sta direttamente in opposizione ai più comuni dettati dell'ingegneria.

All'erta, onorevoli rappresentanti della Provincia! all'erta Carnici! seguite con occhio attento le mosse della peregrina scienza di questo valido campione così infelicemente preposto a questo importante ufficio tecnico, forse perchè diversamente correrete pericolo di vederne e subirne più tardi di bello.

Un Carniello.

CRONACA CITTADINA E VARIETÀ

Consiglio comunale. Stamane alle ore 9, come abbiamo annunciato, comincia una seduta del Consiglio comunale. A questo proposito ci vengono fatte delle osservazioni che non ci sembrano fuor di luogo.

Tempo fa alcuni consiglieri, tra i quali crediamo gli avvocati Schiavi e Berghinz, avevano proposto che le sedute si tenessero nelle ore pomeridiane, onde così lasciare libera la mattina ai signori consiglieri, *molti dei quali professionisti e negozianti*, per accudire alle loro incombenze. S'aveva cominciato così, con soddisfazione dei signori consiglieri, quantunque fosse stato desiderio di alcuno, e riteniamo anche del consigliere nob. Mantica, che le sedute venissero tenute alla sera, ciocchè avrebbe permesso pure al pubblico di assistere alle tornate del Consiglio.

Ma ora si è cambiato nuovamente, e le sedute, anzichè dopo mezzodì, vengono fissate alle 9 di mattina con incomodo e danno di molti dei nostri *patres patriae*. Oltre a ciò venne osservato che l'ordine del giorno, che molte volte contiene oggetti importantissimi e che abbisognano di studi e ponderazione, viene comunicato troppo tardi perchè vi sia il tempo materiale sufficiente allo studio ed alla ponderazione, da cui quindi proviene che al Consiglio non può farsi una discussione ampia e fruttuosa quale sarebbe richiesta dall' importanza degli argomenti posti all'ordine del giorno.

Speriamo che per l'avvenire il Municipio vorrà *tener conto di queste osservazioni* e far si che i voti del Consiglio e del paese siano esauditi.

Imposta sui redditi della Ricchezza Mobile per gli anni 1877, 1876, 1875.—

Il Sindaco rende noto che a termini dell'art. 24 della Legge sulla riscossione delle imposte dirette del 20 aprile 1871, n. 193 (Serie 2ª), e dall'art. 30 del Regolamento approvato con Decreto Reale *del 1 ottobre 1871 n. 462 (Serie 2ª), i ruoli suppletivi* dell'imposta sui redditi della ricchezza mobile per gli anni 1877 a 1875 si trovano depositati nell'Ufficio comunale, e vi rimarranno per otto giorni accominciare da oggi.

Chiunque vi abbia interesse potrà esaminarli dalle ore 9 antimeridiane alle ore 3 pomeridiane di ciascun giorno. Il registro dei possessori dei redditi può essere esaminato presso l' Agenzia delle imposte di Udine negli stessi otto giorni.

Gl' inscritti nel ruolo sono da questo giorno legalmente costituiti debitori della somma ad ognuno di essi addebitata, e dovranno contemporaneamente alla prossima rata che va a scadere pagare anco le rate già scadute.

È perciò loro obbligo di pagare l' imposta alle seguenti scadenze:

8 Giugno, 8 Agosto, 8 Ottobre, 8 Dicembre 1877.

Si avvertono i contribuenti che per ogni lira d' imposta scaduta e non pagata alla relativa scadenza s' incorre di pien diritto nella multa di centesimi 4.

Si avvertono inoltre

1° Che entro tre mesi dalla data del presente avviso possono ricorrere all' Intendente di Finanza per gli errori materiali, e all' Intendente stesso o alle Commissioni per le ommissioni o le irregolarità nella notificazione degli atti della procedura dell' accertamento (articoli 116 e 117 del Regolamento 25 agosto 1870, n. 5828);

2° Che *entro lo stesso termine di tre mesi* possono ricorrere alle Commissioni coloro che per effetto di tacita conferma trovinsi inscritti nel ruolo per redditi che al tempo della conferma stessa o non esistevano, o erano esenti dalla tassa, *o non* erano più tassabili mediante (ruolo art. 118 del Regolamento 25 agosto 1870, n. 5828);

3° Che parimente entro il ripetuto termine di tre mesi possono ricorrere alle Intendenze per le cessazioni di reddito verificatesi avanti questo giorno; e che per quelle che avverranno in seguito l' eguale termine di mesi tre decorrerà dal giorno di ogni singola cessazione (art. 119 del Regolamento 25 agosto 1870, n. 5828, modificato dal Decreto Reale 1° Settembre 1876, n. 3325):

4° ed ultimo. Che per i ricorsi all' Autorità giudiziaria il termine è di sei mesi; e che decorre *dalla data del presente avviso se le quote inscritte* nel ruolo sono definitivamente liquidate, o decorrerà dalla data della notificazione dell' ultimo atto di accertamento, quando questo non sia ancora oggi definitivo (art. 121 del *Regolamento* 25 *agosto* 1870, n. 5828).

Il reclamo in niun caso sospende l' obbligo di pagare l' imposta alle scadenze stabilite.

Udine, 30 aprile 1877 — Per il Sindaco A. MORPURGO

Fuori porta Aquileja, è precisamente dal punto ove comincia la roggia, vicino i fabbricati Leskovic, starebbe bene fosse messo un marciapiedi che si prolungasse sino al locale della Stazione. In tempo di pioggia la strada si converte in una vera palude, e tanto e così profondo è il fango che non si può assolutamente passare senza inzaccherarsi da capo a piedi. Immaginatevi poi le signore coi loro stivaletti e coi loro abiti come si riducono se sono obbligate al passaggio in quella melma!

Preghiamo quindi il Municipio, a nome di molti cittadini e specialmente di molte *cittadine*, onde voglia provvedere a che sia eseguito il detto marciapiedi.

Un nostro abbonato ci scrive dicendoci che è molto contento per i sedili che furono posti nel vecchio Giardino, ma che non gli piace per nulla l' oscurità perfetta in cui s'immerge alla sera, *naturalmente per difetto di fanali.* D'ora in avanti, egli aggiunge, vengono i caldi insoffribili e soltanto alla sera ed in luogo spazioso ci sarà dato respirare un po' d'aria fresca. Ma chi andrà in Giardino vecchio se là c'è un buio da non vederci a bestemmiare? È certo che neanche alla Banda del Reggimento non sarà concesso di suonare in luogo ove la luce brilla (?) per la sua assenza. Il nostro abbonato parla benissimo e noi giriamo le sue giuste osservazioni a chi di ragione.

Ospizi marini. Le istanze per l'ammissione degli scrofolosi all' Ospizio di Venezia si ricevono ogni giorno presso l' Ufficio della Congregazione di carità a contare dal 1 maggio corr. a tutto 31 detto e dalle ore 9 ant. alle 3 pom.

Dette istanze dovranno essere corredate dai seguenti attestati:

1. Fede di nascita;
2. Certificato medico di malattia scrofolosa;
3. Certificato di subita rivaccinazione.

Udine, 1 maggio 1877.

La Presidenza
Dott. **Mucelli.** — **Facci.**

Errata-corrige. Ieri, nell'articolo intitolato: *Pregiudizi?*, sono corsi due errori, uno di stampa, ed uno, *superlativamente ingenuo, di calcolo.* I lettori, se ve ne sono e se non lo hanno già fatto, sono dunque pregati a sostituire: *economia positiva*, dove è detto che il Parlamento ha rifiutato di accordare il servizio di tesoreria alla Banca Nazionale, quantunque per questa via si potesse ottenere una *economia politica* di cinque milioni annui, — e sono pregati a sostituire: *ottomille lire*, dove è detto che quarantamile lire, diviso sopra un quinquennio, corrispondono a *cinque mille lire* annue.

Pianell a Udine. Leggesi nella *Gazzetta di Treviso* di oggi:

Il generale Pianell arrivò ier sera a Treviso e prese alloggio alla *Stella*. Oggi fece la ispezione di tutta la truppa del presidio. Partirà oggi per Udine.

Istituto filodrammatico. — Teatro Minerva. — Sabato sera alle 8 1/2, secondo trattenimento sociale con la nuovissima commedia in un atto del nostro concittadino F. Doretti: *La prova d'un'aria buffa.* — Un festino di famiglia, con otto ballabili, chiuderà il trattenimento.

Chi ci pensa, con questo tramestio di guerra, alle predizioni di Mathieu de la Drôme? Eppure, per me, le ritengo tanto importanti quanto il ponte di Barbosce e la Dobruscia.

In *questo granellino dell' universo*, lanciato nello spazio e che noi chiamiamo mondo, tanto vale, rispetto all' infinito, un pugno di moscherini, quanto un branco degli elefanti bianchi, umilissimi sudditi del re di Birmania. Avete mai notato che un paesaggio, con tutt' i suoi mille accessori, esiste tanto in un cespo di eriche verdi, come in una foresta di quercie più o meno centenarie?

Ma torniamo, di grazia, alle predizioni di *Monsieur* de la Drôme pel mese di maggio.

I primi tre giorni, bel tempo — Vento fino ai tredici e tempo cattivo, sì, ma breve — Verso la metà del mese mare assai mosso, specialmente nei porti della Liguria — Dai 20 ai 27 caluri tali da far sudare l'umanità più che l'infusione di tiglio — Indi un po' di pioggia e grandinate sui monti — Poi nuovamente calore e bel tempo — Su per giù, non c'è male.

Emigranti. A proposito di questi infelici che tanto facilmente si lasciano ingannare dai furbi agenti d' emigrazione leggiamo nel giornale di Torino la *Gazzetta Piemontese*, di ier l'altro:

« I corridoi della Questura sono stamane gremiti di contadini veneti colle mogli, le madri, le sorelle, i figli, tutta gente che lasciò il proprio casolare, la terra che li vide nascere, per recarsi in cerca di miglior fortuna in America! I poverini furono indegnamente ingannati dai soliti agenti d' emigrazione, i quali li munirono di biglietti di trasporto fino soltanto alla Rochelle.

Colà, scoperta la truffa, le autorità dovettero rimandare i meschini in Italia, e la nostra Questura, già avvertita dal Ministero, è incaricata del loro rimpatrio fino nelle provincie di Vicenza e Udine.

Abbiamo viste delle famiglie lacere, sudice, senza indumenti, prive forse di un tozzo di pane, sedute per terra in attesa dei provvedimenti dell' autorità.

Alcuni di essi ci dissero che durante il viaggio ebbero morti parecchi bambini.

La Questura ha mandato ad alloggiare tutti questi derelitti in diversi alberghi della città ed oggi li provvederà di mezzi di trasporto e d' indennità. Una ben severa lezione se la meriterebbero quegli intriganti che ingannarono tanta povera gente.

La carovana conta 150 individui circa ».

Ogni giorno una. Sior Momolo, profittando del suo collocamento in aspettativa, promette ad un amico fotografo che sarebbe andato il giorno tale all' ora tale, per farsi fotografare.

Viene il giorno stabilito; ma sior Momolo è occupato altrove, e non ci può andare..... Come fare?.... Un altro si sarebbe trovato imbarazzato, ma sior Momolo ha dei lampi di genio.

— Dorotea, — dice alla serva, — io non posso andare dal fotografo, ma siccome il ritratto me lo deve fare quest' oggi stesso e non si può differire, così ci andrete voi.

POSTA DEL MATTINO

Dal *Secolo*:

Pietroburgo, 1 *maggio, ore 6 pom.* — Una grande battaglia s'è impegnata sotto Kars. I nostri soldati rimasero vittoriosi. I turchi comandati d

...uklar pascià dovettero indietreggiare protetti dalla ...ezza. La battaglia doveva oggi ricominciare. ...Il generale Todleben fu nominato comandante ...ercito del Nord.

...eri venne firmata la Convenzione definitiva per ...ferrovie Sarde.

...Eccone le principali disposizioni: L'esercizio è ...cesso per un termine di 99 anni; la Società ...untrice completerà le linee incompiute; costruirà ...tronchi Oristano-Ozieri ed Ozieri-Terranova; lo ...to garantisce un reddito chilometrico di 12,000 ...sino alla costruzione degli ultimi due tronchi; ...mpiuti i quali cessa la garanzia.

Oggi, alle ore 5 pomeridiane, — scrive il *Diritto* ...30 — com'era stato annunciato, ebbe luogo al ...nicolo l'annuale commemorazione degli eroici fatti compiuti il 30 aprile 1849 dai soldati della re...bblica Romana, e quest'anno la festa riuscì più ...endida ed imponente degli anni scorsi poichè ...ne posta la prima pietra del monumento apposito ...in tal luogo s'innalzerà. Roma oggi era larga...nte rappresentata alla patriottica commemorazione; ...re a numeroso pubblico, vi assistevano le rappre...tanze del Parlamento, del Municipio, dell'esercito, ...lle Società operaie colle rispettive bandiere e della ...cietà dei reduci dalle patrie battaglie.

L'onorevole Venturi, come Sindaco di Roma, ...siedette la funzione e pose la prima pietra del ...numento futuro fra gli applausi e le melodie ...1848 e 1849, e pronunciò alcune parole a ...ordo del fatto.

Dopo l'onorevole Pianciani pronunciò un discorso ...quale tessè anche una volta l'elogio dei com...ttenti e dei caduti a San Pancrazio d'onde si ...ccedette per giungere a Porta Porta Pia. È inu...e dire se quanti assistevano fecero eco plaudendo ...tale discorso.

Dalla *Neue Freie Presse*:

Lemberg, 1. Ai giornali di qui si telegrafa da ...stantinopoli che il Sultano ha sottoscritto jeri il ...mano col quale viene autorizzata a spese del go...rno la formazione di una legione di volontari po...chi. Pel corpo, al quale possono far parte anche ...sertori dell'armata russa, venne già comperata una ...ndiera polacca.

Da jeri il numero di rumeni fuggiaschi si è di ...olto aumentato. Tutti gli Hotel sono pieni.

TELEGRAMMI

Costantinopoli, 1. — La Porta si baserà ...l Regolamento del 1856 riguardo alle navi neu...trali riservandosi di visitare le navi sospette. La ...Porta si propone di notificare che i sudditi russi ...che non vogliono sottomettersi alle leggi ottomane, ...espelleranno entro 11 giorni da Costantinopoli ...entro 21 dalle Provincie.

Zara, 1. — Domenica gl'insorti attaccarono ...avanguardia turca nelle gole di Bisina. I Turchi ...ebbero 15 morti.

Ragusa, 1. — L'Epiro è completamente tran...quillo.

Londra, 1. — (*Camera dei Lordi.*) — Lord ...rby dice che presenterà venerdì la corrispondenza ...ddizionale sugli affari d'Oriente. Soggiunge che ...risposta alla circolare russa fu inviata stasera.

Pietroburgo, 1. — Lord Loftus consegnò ...dichiarazione di neutralità dell'Inghilterra.

Pietroburgo, 1. — Si ha da Achaltzich ...9 aprile: I russi occuparono Devin. Le gole del...l'Adjalia sono coperte di neve, le strade cattive. ...a popolazione riceve le truppe cordialmente e de...pone le armi. Si ha da Kischeneff: Al pranzo del ...0 aprile, lo Czar espresse la sua soddisfazione per ...l'eccellente stato delle truppe, e il Granduca Nicolò ...rispose: Faremo il nostro dovere fino all'ultima ...goccia di sangue.

Versailles, 1. — *Camera.* — Leblond presenta ...l'interpellanza domandando se il governo prenderà ...misure per reprimere i maneggi ultramontani. La ...discussione è fissata a giovedì.

Mun domanda se il governo accetta la responsa...bilità della campagna di calunnie ed ingiurie aperta ...contro i cattolici.

Simon risponderà a Mun giovedì; dichiara sol...tanto che oggi non accetta alcuna solidarietà coi ...nemici del cristianesimo, ma ha soltanto il dovere ...tutelare i diritti dello Stato.

Il ministro delle finanze insiste perchè la Camera ...approvi il bilancio nella sessione attuale.

La dichiarazione di Decazes alla Camera ed al ...Senato fu applauditissima.

Parigi, 1. — Da trecento a quattrocento stu...denti recaronsi alla Sorbona a rinnovare la dimo...strazione contro Tallandier, gridando abbasso Du...panloup. Recaronsi quindi dinanzi all'Università ...cattolica, alla scuola dei Gesuiti, cantando e schia...mazzando. La polizia disperse l'attruppamento senza ...resistenza. Dicesi che tre studenti sieno stati arrestati.

Strasburgo, 1. — L'Imperatore Guglielmo ...è arrivato.

Vienna, 2. — La *Presse* annunzia che a Vienna e a Berlino si vorrebbe che gli ambasciatori d'Austria e Germania partissero simultaneamente per Costantinopoli.

Londra, 2. — I preparativi di guerra continuano. Il 29° reggimento di Chatam fu portato all'effettivo di guerra. Parecchie navi imbarcano armi e munizioni per Malta e Gibilterra. Il Ministero della guerra prende tutte le disposizioni del dettaglio per l'imbarco di truppe. Furono prese tutte le misure per un rapido trasporto di munizioni e viveri di guisa che, se sarà necessario, ciascuno sarà al suo posto al primo segnale.

La deputazione dei cattolici inglesi parte per Roma. Porterà al Papa un indirizzo di felicitazioni recante 500 mila firme.

Bukarest, 2. — Molti cristiani di Turchia si rifuggiano in Rumenia. È smentita l'esistenza di un altro trattato fra la Russia e la Rumenia, oltre la Convenzione del 16 aprile. Un Decreto ordina che in ogni Distretto si formi il quadro di un battaglione della milizia.

ULTIMI.

Roma, 2. — *Senato del Regno* — Legge sugli *abusi del clero. Paternostro crede che il progetto* è opportuno e necessario, completerà la legge delle guarentigie, servirà di difesa al basso clero. Il primo articolo potrà emendarsi ma la legge è indispensabile. Almieni (?) riservasi di proporre una modificazione agli articoli, in caso respingasi l'ordine del giorno della maggioranza dell'ufficio centrale.

Defilippo dimostra l'inopportunità della legge, l'articolo primo non definisce la materia giuridica che vuolsi elevare a reato. Sacchi Vittorio difende il progetto e constata le provocazioni specialmente del clero estero. Cadorna Carlo combatte il progetto, la dignità del Senato non consente di raccogliere le grida o le offese dei reazionari stranieri.

Continuerà domani.

Roma, 2. — *Camera dei deputati.* — Convalidasi l'elezione stata contestata col collegio di Pordenone. Dichiarasi vacante il terzo collegio di Milano stante la nomina, che comunicasi alla Camera di Correnti a primo segretario del gran magistero dell'ordine dei S. S. Maurizio e Lazzaro. Mancini presenta quattro disegni di legge: aggregazione della provincia di Siracusa al distretto della Corte d'Appello di Catania, di riforme del procedimento sommario nei giudici civili delle decime o altre *prestazioni fondiarie, di revoca di un decreto del* cessato governo napolitano relativo alla chiesa e corporazioni dei greci in Napoli.

Approvansi senza discussione i seguenti disegni di legge: convenzione postale con la repubblica di San Marino; permuta di beni fra il Demanio ed il comune di Capua, cessione al comune di Roma dei sotterranei dell'Ospizio Termini, la spesa per l'archivio di Stato in Genova.

Discutesi il progetto delle convenzioni colle Società Rubattino e Florio per il servizio marittimo.

Sanguinetti Adolfo esamina i concetti del governo nel conchiudere le convenzioni e li giudica errati *tanto in quelle che riguardano le comunicazioni* Sardo-Sicule, quanto in quelle del levante, e dell'Indo-China. Damiani confuta gli argomenti addotti dal preopinante contro le convenzioni, specialmente riguardo alle comunicazioni del continente colle isole. Sostiene che queste furono molto migliorate sotto ogni riguardo dai presenti contratti. Seguiterà domani.

Vienna, 2. — Se la Porta persiste ad espellere i Russi è probabile che la Germania ritardi l'invio dell'ambasciatore a Costantinopoli.

Pietroburgo, 2. — Telegrafano da Tiflis. Un distaccamento russo, proveniente da Krivan comparve a Baluk, dinanzi Bajazid. La guarnigione turca di 1700 uomini ritirossi sulle alture di Arsab, abbandonando molte munizioni. I russi occuparono la città e la cittadella.

CORRIERE DEGLI AFFARI

3 Maggio.

Cereali. — *Ancona, 27 aprile.* — Un ulteriore aumento subirono le granaglie nella settimana, essendosi acquistati i frumenti di bella qualità delle nostre Marche sulle L. 33 il quintale ed i mercantili di Abruzzo da L. 31 a 32. Di formentoni ebbero luogo vendite a L. 17.50, ed in causa delle pretese maggiori che si hanno dei possessori, si arrestarono di contrattazioni. Le fave si pagarono da L. 17.50 a 18, e l'avena vecchia di Puglia a L. 23 qui posta. Per la nuova si ricusano le of*ferte di L. 19, posta negli scali di* quelle provincie. Nessuna domanda di fagioli di Romagna.

Torino, 28 aprile I grani continuano sostenuti con nuove tendenze all'aumento; gli affari furono scarsi; molti speculatori sperano in aumenti maggiori e si sono ritirati; altri affacciano pretese esagerate, e i compratori temendo in contrario non comperano che per il consumo giornaliero.

I grani fini continuano ad essere domandati e *mancano sul nostro mercato.*

La meliga è più domandata con un aumento di altri 50 centesimi, con pochi venditori; riso, avena e segale sostenuti; dei due ultimi poche domande.

*Trieste, 29 aprile. I frumenti aumentarono da fio*rini 1 1|4 a 1 1|2. Frumentoni sostenuti. Segale fermissime e gli altri articoli pure sostenuti.

Zolfi. *Genova, 30 aprile.* Abbiamo domande più attive tanto per il *consumo* che per l'interno. I prezzi ebbero qualche vantaggio su tutte le qualità. Si vendette una partita di qualità grezza 1ª Licata a L. 18.50 i 100 chilog. alla ferrata, per Molito di Sicilia si praticò da 17.50 a 18.50 i 100 chilog. secondo il merito e la qualità, e per il macinato Liguro da 19 a 19.50 i 100 chilog., il tutto reso alla ferrata.

N. 1315.

Deputazione Provinciale di Udine

AVVISO.

Il signor Attilio Spiller, nel termine dei fatali di cui l'avviso 28 aprile p. p. N. 1173, presentò regolare offerta di assumere l'appalto delle opere di costruzione delle strade, accessi, pile in pietra, ed opere di difesa relative al nuovo ponte in palco di ferro da erigersi sul Torrente Cellina, nella località detta Giulio, lungo la strada Provinciale da Pordenone a Maniago, e ciò col ribasso del ventesimo sulla provvisoria aggiudicazione, per cui il prezzo dei lavori stessi resta ora limitato a Lire centoventiseimille settecento trenta (L. 126,730.—).

Sulla base di questa offerta verrà tenuta in questo Ufficio pubblica asta col sistema dell'estinzione di candela vergine nel giorno di lunedì 14 corrente alle ore 12 meridiane precise, sulle cui risultanze sarà proclamata la definitiva aggiudicazione a termini del Regolamento sulla Contabilità dello Stato approvato con Regio Decreto 4 settembre 1870 N. 5852.

Restano inalterate le condizioni d'appalto di cui il precedente avviso 19 marzo anno corr. N. 774.

Udine, 1 maggio 1877.

Il Segretario Capo
Merlo

Prezzi medii, corsi sul mercato di Udine nel 1 maggio 1877, delle sottoindicate derrate.

Derrata		da L.	a L.
Frumento	all'ettolitro	25.—	—.—
Granoturco	»	16.—	16.80
Segala	»	15.30	—.—
Lupini	»	8.—	—.—
Spelta	»	24.—	—.—
Miglio	»	21.—	—.—
Avena	»	11.—	—.—
Saraceno	»	14.—	—.—
Fagiuoli alpigiani	»	27.50	—.—
» di pianura	»	20.—	—.—
Orzo brillato	»	29.—	—.—
» in pelo	»	14.—	—.—
Mistura	»	12.—	—.—
Lenti	»	30.40	—.—
Sorgorosso	»	8.—	—.—
Castagne	»	—.—	—.—

DISPACCI DI BORSA

BERLINO 2 maggio

Austriache	340.50	Azioni tabacchi	—.—
Lombarde	120.—	Obbl. Regìa tabacchi	—.—
Mobiliare	215.50	Rendita turca	—.—
Rendita italiana	65.—	Cambio su Londra	—.—

VIENNA, 2 maggio

Mobiliare	135.—	Argento	111.1|4
Lombarde	75.50	Cambio su Parigi	51.30
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	128.75
Austriache	214.50	Rendita austriaca	63.90
Banca nazionale	762.—	id. carta	—.—
Napoleoni d'oro	10.30	Union-Bank	—.—

PARIGI, 2 maggio

3 0|0 Francese	67.70	Cambio sull'Italia	11.1|4
5 0|0 Francese	103.12	Cons. Ingl.	94.—
Rendita italiana 5 0|0	64.95	Rendita turca	—.—
» »	—.—	Obblig. ottomane (1869)	—.—
Ferrovie Lombarde	—.—	» » (1873)	—.—
Obbligazioni Tabacchi	—.—	Lotti turchi	—.—
Ferrovie V. E. (1863)	—.—	Tunisine	—.—
» Romane	—.—	Mobiliare francese	—.—
Obbligazioni Lomb.	—.—	» spagnuolo	—.—
» Romane	115.—	R. spagnuola. Esterna	—.—
Azioni Tabacchi	—.—	Egiziane	—.—
Cam. Londra, a vista	25.12.—		

FIRENZE, 2 maggio

Ren. italiana	70.50	Azio. Naz. Banca	1750.—
Nap. d'oro (con.)	22.50.—	Ferr. Mer. (cont.)	330.—
Londra, 3 mesi	28.18.—	Obbligazioni	—.—
Francia, a vista	112.50	Banca To. (num.)	790.—
Prestito Nazio. 1866	—.—	Credito Mobiliare	570.—
Azioni Tab. (num.)	—.—	Rend. italiana stall.	—.—

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VENEZIA, 2 maggio

Rendita pronta 72.90 per fine corr. 73.—

Prestito Nazionale completo 45.50 e stallonato 42.— Veneto libero 243.25, timbrato 253.— Azioni di Banca Veneta —.— Azioni di Credito Veneto 220.—

Da 20 franchi a L. 22.50.

Banconote austriache 2.18.50

Lotti Turchi 41.—

Londra 3 mesi 28.20 Francese a vista 112.60.

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 22.55	a 22.56
Banconote Austriache	218.—	218.50

Marche —.— — Talleri —.—

BORSA DI VIENNA, 2 maggio (uff.) chiusura
Londra 128.85 Argento 111.1\|4 Nap. 10.30.1\|2.

BORSA DI MILANO, 2 maggio.

Rendita italiana 73.20 a —.—.— fine —.—
Napoleoni d'oro 22.52 a —.—. aprile —.—.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE.
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

2 maggio 1877	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m.	751.2	750.5	752.0
Umidità relativa	34	29	47
Stato del Cielo	sereno	q. sereno	coperto
Acqua cadente	2.5	—	—
Vento { direzione	E.	S.O	calma
Vento { velocità chil.	2	5	0
Termometro centigrado	11.8	14.9	11.5

Temperatura { massima 16.1 / minima 6.8

Temperatura minima all'aperto 2.9

Orario della Strada Ferrata.

Arrivi da Trieste	Arrivi da Venezia	Partenze per Venezia	Partenze per Trieste
ore 1.19 ant.	10.20 ant.	1.51 ant.	5.50 ant.
» 9.21 »	2.45 pom.	6.05 »	3.10 pom.
» 9.17 pom.	8.22 » dir.	9.47 diretto	8.44 p. dir.
	2.24 ant.	3.35 pom.	2.53 ant.
dalla Carnia ore 8.23 antim.	» 2.30 pom.	per Carnia ore 7.20 antim.	» 5.— pom.

Angelo Iuretigh *gerente responsabile.*

ATTI GIUDIZIARJ ED AMMINISTRATIVI — INSERZIONI GRATUITE

(444)

(1 pubb.)

Comune di Precenico

AVVISO D'ASTA.

Nel giorno 14 maggio p. v. alle ore 10 ant. in quest'Ufficio Municipale, seguirà sotto la presidenza del Sindaco o di un suo delegato e col metodo dell'estinzione di candela, asta pubblica per la sistemazione della strada di Pescarola con lavori di presidio alla scarpa della medesima verso il fiume Stella.

L'asta sarà aperta sul dato di l. 2331.21 come da progetto redatto dall'Ing. Giovanni dott. Scarpa di Latisana, ostensibile, unitamente ai quaderni d'oneri che regolano l'appalto, in quest'Ufficio dalle ore 9 ant. alle 12 merid. da oggi al giorno dell'incanto.

Ogni obiatore, a titolo cauzione dell'offerta, dovrà depositare il decimo del prezzo d'incanto e cioè l. 233.12, le quali verranno restituite appena fatta la delibera.

Il deliberatario dovrà assoggettarsi a quei cambiamenti che in corso di lavoro la Giunta credesse di portare al progetto stesso.

Il pagamento del prezzo di delibera verrà effettuato in due eguali rate scadenti, la prima a metà del lavoro ed il resto entro giorni otto dal collaudo.

Le spese tutte d'asta, registrazione ecc. stare dovranno sempre a carico del deliberatario.

Precenico li 23 aprile 1877.

Il Sindaco
Alessandro Trevisan.

(445)

N. 503.

REGNO D'ITALIA

Provincia di Udine — Distretto di Palma

COMUNE DI S. GIORGIO DI NOGARO.

Visto il testamento novembre 1826 del Co. Carlo Novelli e Codicillo 7 giugno 1827.

Viste le sentenze 20 ottobre 1857 della Pretura di Palma, e 13 febbraio 1858 dell'Eccelso Appello.

Viste le deliberazioni Consigliari 3 novembre 1872, e 17 ottobre 1876.

Visto il Reale Decreto 30 giugno 1876 che autorizzò l'accettazione del Legato Novelli con l'obbligo della vendita dei beni che lo compongono.

Vista la deliberazione della Deputazione Provinciale 19 marzo 1877 N. 1863-349 che approva la citata deliberazione Consigliare 17 ottobre 1876, e quindi la vendita all'incanto pubblico dei detti beni.

Si manda a pubblicare il seguente

Avviso d'Asta

per vendita di beni immobili.

Nel giorno 29 maggio p. v. nell'Uffizio Municipale di San Giorgio di Nogaro alle ore 9 precise alla presenza del Sindaco o suo delegato e di altri membri della Giunta Comunale seguirà la vendita dei terreni e fabbricati sottoscritti componenti il Legato Novelli e situati nel Comune di S. Giorgio di Nogaro Distretto di Palmanova alle seguenti condizioni.

1. L'asta seguirà ad estinzione di candela vergine, e sarà aperta sul dato di it. L. 9748.60, giusta perizia 8 novembre 1868 del Perito Giuseppe De Nardo. I beni saranno aggiudicati al maggiore offerente.

2. Ogni aspirante dovrà depositare nelle mani del delegato alla vendita una somma corrispondente al decimo del prezzo a base d'asta.

3. Il solo deposito appartenente al deliberatario sarà versato in Cassa Comunale e trattenuto a garanzia, gli altri saranno restituiti al termine dell'asta.

4. Entro dieci giorni successivi alla delibera saranno ammesse offerte di aumento non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione. Le offerte dovranno accompagnarsi dalla prova del deposito del decimo in Cassa Comunale.

5. Trascorsi i giorni dieci senza che siano state presentate offerte di aumento, o trascorsi otto giorni dalla presentazione delle offerte dovranno il deliberatario e rispettivamente il maggior offerente prestarsi alla stipulazione del contratto ed all'integrale pagamento del prezzo della delibera o dell'offerta.

6. I beni e fabbricati s'intendono venduti a corpo e non a misura e nello stato ed essere in cui si trovano, con ogni inerente servitù attiva e passiva.

7. Il possesso di diritto e di fatto s'intenderà trasferito nel compratore nel giorno stesso della stipulazione del Contratto, ma dovrà in pari tempo pagare al Comune l'importo delle rattine del tempo sul fitto postecipato a contare dal dì 11 novembre 1876.

8. Le pubbliche imposte prediali e sovrimposte andranno a carico del compratore dalla rata bimestrale 1 giugno a. c. e dovrà quindi rimborsare il Comune di quanto a tal titolo dovesse pagare fino all'attivazione dei ruoli pel 1878, come pure starà a carico dell'acquirente il premio di annue l. 13.52, dovuto alle Assicurazioni Generali di Venezia a cominciare dell'annata che si matura nel 1878.

9. Rimarrà a rischio e pericolo del compratore la iscrizione rinnovativa 18 maggio 1867 N. 2956 presa dalla R. Intendenza Provinciale delle Finanze a garanzia dell'annua prestazione di l. 3.70, e per il capitale di l. 75.

10. Tutti li documenti comprovanti la proprietà, libertà e disponibilità dei beni subastati si trovano depositati fino da questo momento presso la Segreteria del Municipio.

11. Le spese tutte inerenti e conseguenti all'asta, all'aggiudicazione, ed al contratto definitivo staranno a carico del compratore, e saranno prelevate dal deposito di cui l'art. 2.

12. Nel caso che entro i termini fissati dall'art. 5 l'acquirente non si prestasse al versamento del prezzo di delibera o di offerta, saranno prelevate dal deposito le spese fino allora sostenute, e confiscata la rimanenza a beneficio del Comune venditore.

Descrizione dei beni in Provincia di Udine
Distretto di Palmanova
Comune censuario di S. Giorgio di Nogaro.

1. Casa colonica in mappa al N. 388 di pert. 1.05, rend. l. 26.10, stimata l. 1500.
2. Orto al mappale N. 387 di pert. 0.35, rend. l. 1.17, stimato l. 64.
3. Campetto dell'orto in mappa al n. 386 di pert. 1.04, rend. l. 4.18, stimato l. 144.
4. Campetto di casa in mappa al n. 382 di pert. 4.44, rend. l. 13.36, stimato l. 448.
5. Braida detta la Regattina in mappa al n. 295, 487, 407 di pert. 76.92, rend. l. 116.30, stim. l. 5573.
6. Prato Paludivo in mappa n. 87, 88, 90 di pert. 48.77, rend. l. 65.59, stimato l. 2024.

Totale ital. l. 9748.60.

Dal Municipio di S. Giorgio di Nogaro
li 16 aprile 1877.

Il Sindaco
Collotta.

La Giunta
D. Foghini
G. Chiarà

Il Segretario
A. Giandolini

(446)

N. 1 R. A. Ered.

La Cancelleria del Mandamento
DI PORDENONE

A sensi dell'articolo 955 C. C.

rende noto:

Che l'eredità abbandonata da Eugenio Vari fu Giuseppe mancato ai vivi in questa Città nel 22 corrente con testamento pubblico registrato al locale Ufficio del Registro del 23 corrente al N. 487 venne accettata col legale beneficio dell'inventario dal signor Antonio Polese quale segretario della Congregazione di Carità di questa Città per conto e nome della stessa e da Maddalena Mar vedova Bassani di qui per conto e nome dei minori suoi figli Pietro e Teresa Bassani fu Francesco come da verbale odierno p. n.

Pordenone 27 aprile 1877.

Il Cancelliere
Cremonese.

INSERZIONI A PAGAMENTO

Udine, 1877. Tip. Jacob e Colmegna.